



Editoriale

Compagne, compagni, amiche e amici dell'AlternativaA, vi speriamo tutte/i in salute. Vi informiamo con questa newsletter sulle attività svolte negli scorsi mesi.

Stiamo vivendo momenti difficili: da un lato la pandemia con tutte le conseguenze presenti e future, d'altro lato lo scoppio di una guerra in Europa che ci ha colpito profondamente, soprattutto per il dramma umanitario. Come sapete i primi profughi ucraini sono già arrivati anche da noi. Nel nostro piccolo dovremo contribuire all'accoglienza di famiglie, in particolare donne, bambini e anziani.

Una nota positiva, che ci rincuora: l'appello all'accoglienza è stato raccolto con entusiasmo anche nel Mendrisiotto: numerosissime persone testimoniano la volontà di esserci, di dare un contributo concreto, si sono riscoperti i valori universali e l'autentico significato di generosità e altruismo.

Le sfide dell'accoglienza si situano ovviamente a diversi livelli. Pensiamo in modo particolare all'integrazione scolastica e sociale, alle difficoltà linguistiche. Ora più che mai desideriamo assicurare tutto il necessario sostegno a chi opera sul campo: servono coraggio, unità e grande determinazione per affrontare i tempi futuri !

Per concludere osserviamo quanto sia fondamentale e urgente, anche alla luce dei recenti eventi, ritrovare e rilanciare i nostri valori e dare un senso profondo ai concetti di bene comune e prossimità.

Nelle prossime pagine seguono proposte e azioni concrete che vanno in questa direzione: l'AlternativaA c'è, e vuole realizzarle. Vi siamo grati e grate per la vostra vicinanza e abbiamo bisogno delle vostre idee e del vostro sostegno concreto. Fatevi avanti ! Vi aspettiamo!

In ricordo di Gabriele

Caro Gabriele,
hai lasciato una traccia indelebile nei nostri cuori. Nel percorso che abbiamo condiviso, abbiamo apprezzato la tua fine intelligenza, la tua umanità e la tua gentilezza.
Grazie Gabri, ti ricorderemo con riconoscenza e affetto.



Attività dell'Alternativa

Municipio

Dopo le votazioni comunali di aprile 2021, il Dicastero Politiche sociali ha inglobato il settore delle Politiche di genere, ampliando le proprie competenze e gli ambiti di intervento.

Il Dicastero Politiche sociali e Politiche di genere sta portando avanti un cantiere di riforme al proprio interno per rispondere meglio alle nuove esigenze della popolazione, cercando nel contempo di ottimizzare le risorse disponibili.

Fare politica in un contesto di contenimento della spesa è più difficile rispetto ai tempi in cui la Città disponeva di maggiori mezzi finanziarie. È anche vero che i cambiamenti a cui si deve far fronte sono molto più veloci rispetto a prima; ecco perché occorre essere molto agili e creativi.

Mendrisio è l'unica Città ad avere un dicastero delle Politiche di genere. Il Bilancio di genere – progetto frutto di una convergenza di tutte le forze politiche – è uno strumento che permette di leggere la realtà tenendo in considerazione la dimensione delle pari opportunità. È ora in allestimento un Piano di azione.

Nel 2021 il Municipio ha ottenuto la certificazione quale Organizzazione amica delle famiglie, valida per i prossimi 3 anni. E Mendrisio è la seconda Città del Cantone (dopo Lugano) ad avere sottoscritto la Carta della Parità nel settore pubblico. Mendrisio è pure Città pilota a livello svizzero della «Città dei bambini e delle bambine», progetto internazionale nato a Fano e ideato dal pedagogista Francesco Tonucci. Come noto, il Consiglio dei bambine e delle bambine – regolarmente eletto – incontra a intervalli regolari il Municipio illustrando problematiche e richieste.

La scelta di un welfare di comunità appare sempre più strategica, perché mentre si persegue la tutela dei diritti delle persone e delle famiglie, investendo sull'autonomia dei soggetti e promuovendo la cultura della prossimità, si contribuisce a rigenerare i fondamenti della solidarietà nel tessuto sociale locale, con attori diversi, entro un percorso di sviluppo e di promozione territoriale. Gli esempi sono molteplici, ma ne illustriamo solo alcuni.

Sul fronte della socialità, prosegue dunque il lavoro di rete in collaborazione con partner importanti, anche se è stata avviata un'ampia riflessione per focalizzarsi sulle esigenze del territorio. In quest'ottica si inserisce lo studio sulle nuove povertà deciso dal Municipio che permetterà di capire come riallocare le risorse e rispondere alle nuove richieste di aiuti.

Si consolida, inoltre, il progetto "Quartieri Solidali" che intende promuovere micro-progetti di quartiere con l'obiettivo principale di rafforzare il tessuto sociale e la rete di solidarietà dei quartieri stessi. Con Ligornetto, per esempio, si è attivato un percorso di valorizzazione e supporto al volontariato, mentre per i quartieri della Montagna è stato effettuato un sondaggio sui bisogni della popolazione e si sta riflettendo sulle portinerie di quartiere attraverso la partecipazione dei/delle cittadini/e che faranno parte di un gruppo di lavoro. A Genestrerio, per illustrare un altro esempio, è in atto una co-progettazione del Parco giochi nell'ambito del progetto internazionale La città delle bambine e dei bambini.

Prosegue anche il progetto Lavoro X ME che vede coinvolti - oltre il Dicastero Politiche sociali e Politiche di genere - in modo particolare anche i Dicasteri Ambiente e Tempo libero in relazione al tema degli avventizi. L'obiettivo è di accompagnare le persone nel ricostruire il proprio percorso di vita e professionale, riconoscendo e valorizzando competenze e attitudini spendibili nel mondo del lavoro.

Massima attenzione anche sul fronte degli anziani - in modo particolare con il Servizio anziani soli (il Canton Friburgo è giunto lo scorso autunno a Mendrisio per conoscere più da vicino il progetto e implementarlo) - e dei giovani, che hanno pure loro patito le restrizioni dovute alla pandemia. Nella primavera del 2021 il Centro ha svolto comunque importanti funzioni di contenimento, confronto e aggregazione per i giovani del territorio, fungendo da unica alternativa in compensazione alle severe misure di restrizioni di quel periodo che hanno inciso pesantemente sul benessere psico-fisico di ragazze e ragazzi.

Consiglio comunale

L'Alternativa si conferma forza propositiva e all'avanguardia.

Mozioni

7.3.2022

“Conferimento della cittadinanza onoraria a Liliana Segre e creazione di uno spazio pubblico dedicato alla Memoria di Arzo”

Un gesto significativo nella Giornata della Memoria, per mantenere nella memoria collettiva i tragici respingimenti di profughi accaduti alla dogana di Arzo.

gennaio 2022

“Per una tariffa di immissione in rete di energia elettrica fotovoltaica a copertura dei costi di investimento da parte di AIM”

Per incrementare la produzione fotovoltaica si propone di aumentare a 12-14 cts/kWh la tariffa minima di immissione in rete da parte dei privati. Un incentivo importante per raggiungere gli obiettivi della Strategia Energetica 2050.

30.10.2021

“Migliorare la conciliabilità lavorativa in favore dei famigliari curanti”

Si tratta di una mozione con la quale si chiede il diritto a un congedo di corta durata per assistere un familiare con problemi di salute e un congedo supplementare per malattia dei figli fino all'età di 15 anni, nonché il diritto a un congedo di assistenza di 14 settimane per curare figli minorenni gravemente ammalati. Il ROD dovrà esser adattato di conseguenza, se la mozione verrà accettata.

5.07.2021

“Per sedute commissionali al passo coi tempi”

mozione accettata: in futuro sarà possibile organizzare riunioni commissionali in modalità remota.

Interrogazioni e interpellanze

Vi elenchiamo alcune interrogazioni/interpellanze; sul sito del Comune trovate la lista completa e i dettagli <http://www1.mendrisio.ch/legislativo/>

28.3.2022

Interpellanza RSU, scarti vegetali e biogas: quali riflessioni a medio termine ?

A fronte dell'annunciato rincaro della tassa sul sacco, si torna a chiedere la raccolta degli scarti alimentari (“l'umido”), già oggetto di una mozione bocciata da una risicata maggioranza del CC il 14.12.2021. Si chiede anche di riferire sulla ventilata collaborazione con il comune di Stabio riguardo l'alimentazione della centrale a biogas.

17.3.2022

“Misure urgenti per preservare il territorio”

Da anni in Ticino assistiamo a un fermento immobiliare senza precedenti. A fronte di un leggero calo della popolazione negli ultimi 4 anni e la prospettiva di una decrescita ulteriore del 5% entro il 2050, si constata un continuo aumento delle abitazioni vuote. Questa distorsione dovrebbe destare parecchia preoccupazione sia a livello territoriale (paesaggio, mobilità, immissioni) che a livello economico (squilibri prevedibili nel mercato immobiliare, costi di urbanizzazione sostenuti).

2.02.2022

“Sosteniamo a livello locale la solidarietà con la popolazione ucraina in fuga”

25.11.2021

“Aggregazione nel Basso Mendrisiotto: come si comporta la Città di Mendrisio ?”

25.11.2021

“Violenza contro le donne: quale la situazione a Mendrisio?”

5.11.2021

“Aula nel bosco e Scuola in fattoria: a che punto siamo?”

25.10.2021

“Mendrisio a sostegno di cibi buoni, giusti e puliti per contrastare i cambiamenti climatici”

Avvicendamenti

Annunciamo per finire alcuni avvicendamenti nel gruppo in Consiglio comunale: Isabella Medici e Giacomo Stanga hanno presentato le loro dimissioni.

Li ringraziamo molto per il loro impegno e speriamo che possano continuare a sostenerci anche in futuro !

A breve dovrebbero entrare in carica i subentranti Giampaolo Baragiola e Claudio Lucini.

PoLuMe: accolta la risoluzione proposta da L'Alternativa



Purtroppo il Consiglio federale ha deciso di mantenere nel suo Programma di sviluppo strategico delle strade nazionali (PROSTRA) il progetto di Potenziamento della A2 tra Lugano e Mendrisio (PoLuMe) e addirittura di anticiparne la realizzazione di 10 anni.

Noi, non approviamo in nessun modo il potenziamento dell'autostrada e biasimiamo la fuga in avanti del

Governo federale che non ha tenuto minimamente conto delle oltre 6300 firme della petizione consegnata a Berna nel maggio dello scorso anno e delle numerose prese di posizione contrarie al progetto da parte di cittadine e cittadini, gruppi politici, associazioni.

A parte il costo previsto del progetto, che si aggira sul miliardo e 800 milioni di franchi, esso prevede interventi molto invasivi: l'ampliamento di gallerie, nuove gallerie, nuovi svincoli, nuovi accessi, la dismissione di una galleria, il tutto in un territorio molto urbanizzato, dove gli spazi liberi scarseggiano e che il progetto ridurrebbe ulteriormente. Con risultati che oltretutto potrebbero essere negativi per la nostra regione: un traffico più fluido nelle ore di punta favorirà l'accumularsi di auto la mattina all'uscita di Lugano, la sera a Mendrisio.

L'Alternativa, cogliendo la preoccupazione di buona parte della popolazione locale ha proposto al Consiglio comunale di votare una risoluzione contro il PoLuMe e contro il previsto parcheggio per i Tir sulla corsia d'emergenza tra Coldrerio e Chiasso. La risoluzione, oltre che dall'Alternativa, è stata sostenuta dal PLR e dalla Lista civica. Il gruppo Lega dei ticinesi, UDC e UDF ha lasciato libertà di voto, mentre il PPD ha votato contro. La risoluzione sarà inviata al presidente del Gran Consiglio, al direttore del DT, ai presidenti di tutte le Commissioni Regionali dei trasporti del Cantone Ticino, al direttore dell'Ufficio federale delle strade (USTRA) e alla Consigliera federale Simonetta Sommaruga, direttrice del Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni.

Un Piano direttore comunale contro il disordine territoriale

Il Consiglio di Stato, nel messaggio che accompagnava il progetto aggregativo di Mendrisio del 2009, scriveva:

“Da allora (anni '60) l'Alto Mendrisiotto ha letteralmente cambiato pelle a una velocità che non ha uguali nella storia. Una semplice istantanea sul fondovalle restituisce un'immagine nuova fatta di case, palazzi, assi di transito e edifici industriali e commerciali, dove a malapena si distinguono i confini politici dei diversi Comuni. (...) Il territorio è un bene raro, non solo perché unico nella sua bellezza ma anche perché esiguo. Esso è



inoltre un fattore importante per lo sviluppo della regione e la qualità di vita della popolazione. Il modo con cui lo si utilizza è cruciale. Per garantirsi un futuro sostenibile i sei Comuni hanno bisogno di amalgamare i propri territori secondo una visione strategica condivisa. L'aggregazione costituisce lo strumento migliore per giungere a questo risultato”.

La trasformazione disordinata del nostro territorio negli anni seguenti non si è arrestata, anzi. Perciò oggi non si può più prescindere dall'intraprendere con convinzione un lavoro di riordino e armonizzazione territoriale.

Mendrisio ha dunque deciso di elaborare un Piano direttore comunale, dando seguito a quanto chiedeva il nostro compianto Mario Ferrari con un'interrogazione del 2012.

Scopo del PDC è porre le basi per il futuro assetto territoriale proponendo visioni per tre ambiti cruciali: natura e paesaggio, insediamenti e mobilità, senza dimenticare riflessioni su aspetti socioeconomici.

La pianificazione è un compito complesso, una sfida per l'ente pubblico che deve perseguire e ponderare gli interessi di tutte le componenti della società, nel rispetto delle leggi e degli strumenti pianificatori di ordine superiore.

Certo, si sarebbe potuto mettere mano direttamente ai Piani regolatori dei singoli quartieri, per aspetti legati ad esempio ai nuclei, ma per ambiti come la mobilità, gli insediamenti (PR sovradimensionati), le componenti naturalistiche, storiche, e paesaggistiche occorre una visione che comprenda tutto il territorio.

Tutti i gruppi politici, o quasi, a livello comunale e cantonale hanno nei loro programmi la tutela del territorio, la lotta all'inquinamento, la mobilità sostenibile, il verde urbano, il contenimento del riscaldamento climatico, la qualità della vita della popolazione. La discussione sul Piano direttore comunale sarà quindi il banco di prova di questi proclami: si tratta solo di dichiarazioni di facciata o di obiettivi da sostenere con convinzione a salvaguardia del territorio, un bene comune non infinito, non rinnovabile?

Sovranità dei dati, partecipazione e città sostenibili



Lo scorso 23 febbraio il Dipartimento ambiente costruzioni e design della SUPSI ha ospitato Francesca Bria (economista e tecnologa dell'informazione) per una conferenza dal titolo "La rivoluzione delle città: democrazia dei dati, partecipazione e transizione ecologica".

E' emersa la necessità di una riflessione sul problema della sovranità digitale dei dati in seguito alla diffusa digitalizzazione dei servizi offerti dalle città. Internet è diventato indispensabile alla nostra vita quotidiana. Tuttavia, ogni giorno, ci sono nuovi casi di abuso dei diritti digitali, disinformazione e concentrazione di potere in tutto il mondo: informazioni personali, compresi i nostri dati personali, movimenti e comunicazioni, vengono monitorate e vendute a fini commerciali senza consenso;

algoritmi spesso opachi vengono utilizzati per prendere decisioni non responsabili; i social media vengono utilizzati come strumento di incitamento all'odio e di diffusione di fake news e teorie cospirative.

Come garantire allora una effettiva sovranità digitale, cioè che la proprietà digitale sia dei cittadini e non di soli gestori privati o del solo Stato? Come fare affinché i principi dei diritti umani come la privacy, la libertà di espressione, la democrazia e la partecipazione attiva dei cittadini siano incorporati nello sviluppo delle tecnologie e delle piattaforme digitali controllati localmente. Con questo intento, la città di Barcellona ha rivoluzionato la partecipazione democratica attraverso un meccanismo ibrido di democrazia digitale, creando non solo una piattaforma digitale ad hoc, ma organizzando numerose riunioni e assemblee cittadine nei quartieri. Con il risultato che il 70% dei suggerimenti e delle proposte che ne sono scaturiti sono diventati l'agenda di governo della città con proposte molto rilevanti come l'aumento delle piste ciclabili e degli spazi verdi, nuovi spazi per la vita culturale, sostegno a piccoli negozi e laboratori artigianali, produzione locale su modello di economia circolare, gestione pubblica dell'acqua, progetti contro l'inquinamento ambientale.

Poi attraverso un altro progetto (DECODE) è stata sviluppata una tecnologia blockchain con crittografia avanzata che permette ai cittadini di decidere quali dei loro dati tenere privati, quali condividere, con chi e a quali condizioni.

Infatti, non basta voler accelerare la digitalizzazione, bisogna darle una direzione, dare vita ad un vero e proprio nuovo patto verde e digitale, perché si

tratta di usare le tecnologie digitali per raggiungere una sostenibilità sia sociale che ambientale. I dati devono diventare un bene comune che le città possono utilizzare per risolvere i problemi ambientali e sociali, preservando allo stesso tempo la privacy, la sicurezza e i diritti dei cittadini. Ad esempio, i cittadini possono decidere di condividere i loro dati della mobilità con il Comune, perché sanno che queste informazioni possono migliorare il trasporto pubblico, ma senza fornire questo tipo di dati privati a una compagnia di assicurazioni o ai pubblicitari.

Mendrisio deve ritenersi fortunata di ospitare atenei così sensibili alla sostenibilità ambientale e sociale da proporre conferenze - aperte a tutti/e cittadini/e - che riferiscono di esperienze che anche il nostro comune potrebbe prendere come stimolo, ad esempio inserendo il rispetto della sovranità dei dati nel suo Manifesto dei valori.

Prossimi appuntamenti

24 aprile 2022 | 10:00

Insieme a Sinistra Assemblea ordinaria
sala multiuso Besazio

14 Aprile 2022 | 20:00 – 22:00

Serata di discussione con Elly Schlein, Greta Gysin e Marina Carobbio
Cinema LUX, Massagno, Via Giuseppe Motta 67, Massagno

Dal 30 aprile

Mostra itinerante “Cento anni di Partito socialista in Consiglio di Stato”
Vernissage: 30 aprile ore 17.00, alla Casa del popolo di Bellinzona
iscrizione entro il 15.4: segreteria-politica@ps-ticino.ch

L'Alternativa - Verdi e Sinistra insieme... va avanti!

Vi siamo grati per il vostro sostegno finanziario, necessario per ricostituire il fondo per le nuove attività . Potete versare il vostro prezioso contributo sul conto postale:

Insieme a Sinistra/Alternativa, CP 1052, 6850 Mendrisio, 65-713117-1

